

di là et aver lassato bon numero di fanti e cavali di qua per guarda dil ponte con alcuni falconeti, nè altro dicono saper. *Item*, uno suo explorator riporta quanto è sopra dito, e più che hanno messo le sue artellarie di qua e di là dal ponte per asegararlo, et ragionavano aspetar alemani che tornaseno di Friul, et poi venuti deliberariano venir a questa imprexa. *Item*, dimanda alcune munitione *ut in poliza*. *Item*, scrive à ricevuto lettere zercha uno Augustin forner da Feltre, che era con il cavalaro fu preso, et Zuan Andrea da Ponte volea che non sia expedito; dice il podestà l'ha torturato. Hor *tandem* el lo manda zoso con bona custodia, et da sier Nicolò Balbi si potrà saver il tutto.

2. *Di sier Lunardo Zustignan, di primo, hore 6 di note.* Scrive hora si lavora a fortificar da la banda dove si dubita li inimici habino a venir a far la bataria, et è fornito principiando da la Madona fino al Sil. Quasi per tuto si lavora a furia et a bon termine, e vengano i inimici quando i volano che sariano i mal venuti, e di questo siate più certo che il formento fazi farina. *Item*, hanno auto aviso li fanti di la Mota l'anno abbandonata. Scrive lui non è mai per partirse de li fino non vedi la fine, e si la Signoria non vorà dar danari a li homeni, resterà lui solo a servir con 4 homeni, perchè li par el dover havendosi afaticato a fortificarla, *etiam* l'habi a difenderla con quelli valenti homeni è li, e tanto più quanto hora si merita quelli servono, e tutti de li ha auto a piacer la remunerazione fata. Et da novo hanno, ozi el capitano aver comenzà a passar di quà, zoè quelli erano andati per la Mota; e per uno altro si ha tutti erano passati et che aspetavano todeschi e poi vengneriano a campo de li, et scrive sia presto perchè el vede el signor capitano, el provedador e tutti li capi aspetarli con grandissimo desiderio e speravano aver vitoria e non li teme: e dubita i non vengnino. Il proveditor à dito doman sarà de li 500 fanti e l'altro altri 500, et che 1000 starano sempre in hordine a ogni sua richiesta. Ozi el capitano à dà disnar a zercha 12 zentilhomeni, e li capi di stratioti e alcuni contestabili da zercha 30. Ha tratà ben e con grande apiazer sono stati, poi montono a cavallo e andono fuora de la porta de Altília a far correr 4 cavalli turchi e uno surian, e vene poi il proveditor e cussì veneno atorno a la terra ai reperi; e venuti in ver sera dal podestà; e il proveditor, è li, aricordò si metesse in castello 50 homeni che havesseno moier e fioli da Venexia con uno capo zentilhomio per ogni bon rispetto, perchè el non se fida di metervi un contestabele con fanti forestieri, per-

chè stava a lui di meter a un trato in la terra 2 over 3000 de li inimici che quelli di la terra nulla sapariano. E cussì fo laudà tal opinion del signor capitano. Dal podestà et proveditor fo dito meter sier Bortolo da Mosto over sier Sebastian Badoer, ma giudicha non vorano andar perchè tutti scampa per esser li uno pessimo aiere: la causa è per il tenir in colmo le aque qual va per tutto il castello ditte aque, e li rimane morte; e si questo non era, lui si aria oferto, e tutti chi è stà in castello son sta amalati. Poi il capitano disse: « non ve dubitate di altro loco di sinistro sora la mia testa, e si l'intravien niente in niun altro loco di la terra, apichatime che vi perdono » e con questo si partì e lo menò con lui a catar cari per lavorar doman etc.

*Dil proveditor Gradenigo et dil podestà et capitano di Po.* Come è zonti li 24 zentilhomeni, di quali assai infermi; voriano 6 provecti per le porte etc.

In questa matina fo terminato mandar alcuni 3 zentilhomeni a Trevixo di fazon, e tra li qual sier Sebastian Moro è di Pregadi qu. sier Damian, qual fo contento andar con li 10 homeni, et da poi disnar disse di partirsi per Trevixo etc., et li altri chiamati, zoè sier Marco Antonio Contarini fo capitano in Fiandra, sier Andrea Bondilmer fo capitano zeneral in Po e sier Zuan Moro fo capitano zeneral in Po qu. sier Antonio e altri, come dirò di soto. Fin ozi niun si partite.

*Di Cao d' Istria.* Fo lettere di sier Piero Balbi podestà si provedi a quella terra. *Item*, i inimici sono atorno Mocho e lo bombardano etc.

*Di Muia, di sier Piero Moro, podestà.* Vol aiuto etc.

In questa matina introno in Colegio sier Daniel Barbarigo et sier Lorenzo di Prioli savii ai ordini, sier Domenego Pizamano fo mandato per il Colegio l'altro zorno a Caorle a governo di quel loco come ho scritto di sopra, sier Mafio Lion li manca a far li boletini, et sier Alvixe Bembo è amalato.

Noto: eri fo mandato a Treviso ducati 250 et ne manderano de li altri; ma si stenta a recuperar denari da li debitori, sichè è gran carestia e la terra non fa nulla etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X e tutti portono i loro boletini di non esser debitori. Fono electi due cassieri dil Consejo di X, zoè sier Stefano Contarini primo, sier Alvixe Emo e sier Lucha Trun, 24 mesi per uno. *Item*, elexeno li XV di zonta di danari e stado, qual è questi:

Sier Lucha Zen, procurator.